

mercoledì 20 giugno 2007

I dati Istat sull'occupazione trovano largo spazio sulle pagine economiche di tutti i giornali. Che riferiscono ampiamente anche delle dichiarazioni del presidente di Confindustria Montezemolo ospite della festa del decennale del Corriere del Mezzogiorno. Il Sole 24Ore Sud propone un'intervista all'economista Massimo Lo Cicero.

Il Denaro

"Lavoro, persi 36 mila addetti in un anno" di Angelo Vaccariello (pag. 12)

Secondo i dati Istat, nel primo trimestre 2007 la Campania ha perso 36 mila posti di lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante i segnali di ripresa la regione non riesce ad aumentare il numero degli occupati. A prima vista, i dati sembrano positivi: diminuisce infatti il tasso di disoccupazione totale, passando dal 15,6% del primo trimestre 2006 all'11,3% dello stesso periodo di quest'anno. Il calo è dovuto a due fattori: diminuiscono le forze di lavoro e allo stesso tempo cala il numero delle persone in cerca di occupazione. In sintesi i campani sono sfiduciati e quindi non cercano più lavoro oppure emigrano alla ricerca di lavoro nelle altre regioni. Stessa condizione per il Mezzogiorno che, nel periodo preso in esame, registra un saldo negativo complessivo di 40 mila unità. Il resto d'Italia invece registra un incremento del numero dei lavoratori di circa a 100 mila unità.

Sull'argomento segnaliamo a margine l'intervista di *Giovanni Brancaccio* all'Assessore regionale al Lavoro **Corrado Gabriele**, dal titolo: **"Gabriele: La Regione sta facendo tutto il possibile"**.

A pag. 13, a firma dello stesso autore, un'analisi dei vari comparti occupazionali dal titolo: **"Posti in fumo, nove su dieci sono nei servizi"**

Seguono due interviste di *Angelo Vaccariello* a **Pietro Cerrito**, segretario generale della Cisl Campania e a **Gaetano Cola**, presidente di Unioncamere Campania, rispettivamente dal titolo:

- **"Cerrito (Cisl): Situazione grave. Servono interventi strutturali";**
- **"Cola: Uscire dal vicolo cieco con gli investimenti stranieri"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, R.E. a pag. 15: **"Lavoro, ora in Campania è emergenza";**
- **Il Mattino**, Marco Esposito a pag. 5: **"Disoccupazione, in Italia è boom di inattivi";**
- **Repubblica – nazionale**, Elena Polidori a pag. 4: **"Disoccupazione mai così bassa dal '92"** e **Tito Boeri e Pietro Garibaldi "Ma è finito il boom del nuovo lavoro";**
- **Il Sole 24Ore**, Serena Uccello a pag. 5: **"Lavoro, battuta d'arresto"** e **Carlo Dell'Aringa "Donne, Sud e stranieri: la spinta ha perso slancio",**
- **Italia Oggi**, senza firma a pag. 9: **"Italiani lavorano di più a salari bassi. Occupazione non migliora per tutti"**.

Il Sole24ore Sud

"L'incentivo allontana la flessibilità" di Francesco Prisco (pag. 2)

Sostegno dell'apprendistato per creare nuova occupazione, incentivi a chi assume a tempo indeterminato per combattere il precariato. Sono questi i fronti principali lungo i quali si stanno muovendo le politiche occupazionali delle cinque regioni del Sud. In Campania in particolare, la Giunta regionale il 15 settembre 2006 ha approvato un disegno di legge, all'ordine del giorno del Consiglio Regionale proprio in questi giorni, che tra l'altro mette a disposizione risorse economiche per le imprese che assumeranno a tempo indeterminato. Sempre in Campania per il progetto Aifa (Attività formativa per l'inserimento lavorativo) saranno rese disponibili risorse per 100 milioni di euro nel prossimo triennio che dovrebbero creare 3 mila nuovi posti di lavoro.

A lato segnaliamo sempre a cura di *Francesco Prisco*:

- l'intervista a **Gennaro Delli Santi**, presidente di Assolavoro (Associazione confindustriale delle principali agenzie di lavoro), dal titolo: **"Le risorse ci sono, ora va migliorata la qualità dell'offerta"**;
- l'articolo dal titolo: **"L'impiego arriva su conoscenza"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Montezemolo: il Sud è fermo da dieci anni" di Simona Brandolini (pagg. 2 - 3)

In occasione del decennale del Corriere del Mezzogiorno, all'Auditorium Rai di Napoli, il direttore del Corriere della Sera, **Paolo Mieli**, ha intervistato in pubblico il presidente di Confindustria **Luca Cordero di Montezemolo**. Impietosa l'analisi del leader degli imprenditori sul Mezzogiorno: "Il Sud è fermo dal 1997, il che significa andare indietro". **Montezemolo** spiega questa affermazione facendo un raffronto tra il pil pro-capite del Sud che è pari al 56% di quello del Nord: si tratta della stessa percentuale del '95. E restare fermi in un mondo che va veloce vuol dire andare indietro. Molti i temi toccati nel lungo intervento: dalla eccessiva presenza pubblica nell'economia alla poca efficienza della pubblica amministrazione, dai servizi che non funzionano al tema decisivo della meritocrazia. La sua proposta è di tagliare i costi inutili e destinare le risorse recuperate ad investimenti produttivi. Infine, **Montezemolo** non fa mancare parole di elogio per i vertici degli industriali locali "non mancano risorse e persone importanti: **Cristiana Coppola** e **Gianni Lettieri** hanno un'importante funzione di stimolo".

Gli altri giornali:

- **Repubblica - Napoli**, *Stella Cervasio* alle pagg. 1 - 4: **"Montezemolo e i rifiuti: un handicap scandaloso"**;
- **Il Mattino**, *Paolo Mainiero* a pag. 35: **"Politica debole, da Lettieri azioni di stimolo"**.

Il Sole24ore Sud

"Il Sud dipende ancora dallo stato" di Antonio Carlo Larizza (pag. 4)

In questa breve intervista **Massimo Lo Cicero**, economista napoletano, commenta i risultati de *"L'Italia delle imprese"*, l'annuale indagine curata dalla Fondazione Nord Est per il Sole 24 Ore con il contributo di Unicredit. Dallo studio emerge che nel sistema produttivo del Mezzogiorno sono tre i caratteri distintivi: maggior fiducia nelle istituzioni, stretta dipendenza dalla politica e paura di crescere. Per **Lo Cicero** la dipendenza delle imprese dallo Stato ne giustifica anche la maggior fiducia, mentre la paura di crescere delle imprese meridionali andrebbe fronteggiata attivando collaborazioni con istituti di ricerca. L'economista infine si augura che venga superata la frattura che oggi si avverte fra un'Italia del Nord ed una del Sud, con le imprese del Mezzogiorno che considerano la cosiddetta questione settentrionale un motivo di concorrenza agli aiuti pubblici. "Una percezione meno contrapposta aiuterebbe entrambi, Sud e Nord, a trovare percorsi di comune interesse" conclude **Lo Cicero**.

Il Mattino

"La Campania ritrova la voglia di credito" di Francesco Vastarella (pag. 34)

Lunedì apre la Banca del Sud con una prima filiale in piazza Vittoria a Napoli ed un negozio finanziario in viale Gramsci. La presidenza e la direzione avranno sede invece in via Calabritto. Tra meno di un mese aprirà una nuova filiale anche a Caserta. I soci della banca sono cinquecentoventidue con un capitale sociale di oltre 18 milioni di euro. Il presidente onorario **Adriano Giannola** ha sottolineato l'importanza della banche territoriali "sanno meglio cogliere i processi in atto, interpretando i segnali del mercato con maggiore lucidità e riuscendo a rispondere prima ai nuovi bisogni."

Nella stessa pagina, *Vastarella* firma anche una scheda dal titolo: **"In partenza la Banca di credito cooperativo"**.

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un'intervista all'amministratore delegato della Banca del Sud, **Francesco Andreozzi**, dal titolo: **"Andreozzi: Banca del Sud apre il 2 luglio"**.

Il Sole-24 Ore Sud

"Pompei 2000: ok dopo 13 anni." di Brunella Giugliano (pag. 7)

L'Assessorato alle Attività produttive della Regione Campania, il Comune di Torre Annunziata la Provincia di Napoli, la Pompei 2000 Spa e la Tess Costa del Vesuvio Spa hanno firmato martedì scorso l'accordo di programma che completa la procedura per la realizzazione del progetto "Pompei 2000", un megaparco con funzioni terziarie, ricettive, espositive, artigianali e per il tempo libero, che si era "arenato" ben 13 anni or sono. L'investimento complessivo è di quasi 93 milioni di euro, di cui 36,6 finanziati dal Cipe e 56,3 a carico della società Pompei 2000. E' prevista la creazione di 120 nuovi posti di lavoro. Per l'Assessore **Cozzolino** "Pompei 2000 può essere uno strumento decisivo per lo sviluppo del territorio vesuviano. Ora non resta che rimboccarsi le maniche e assicurare la realizzazione di questa importante opera nel più breve tempo possibile".

Il Sole24ore Sud

"Pmi in forte crescita:+3,6% in cinque anni" di Eugenia Eboli (pag. 7)

Il prossimo 28 giugno l'Associazione Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno) presenterà un'analisi sullo stato della logistica, dei trasporti e dello sviluppo del territorio nel Mezzogiorno. Dallo studio la Campania presenta una realtà vivace ma con indici di redditività piuttosto bassa, al punto da costituire un'incognita circa le prospettive future. La regione ospita il 7% delle imprese italiane del settore trasporti (migliore performance per il Sud), con un incremento delle aziende nel 2005, ultimo anno censito, del +3,6% rispetto al 2000, anche se, rispetto al 2004, i dati registrano un calo dello 0,6%. Il rapporto evidenzia che le aziende campane sono quasi tutte a carattere individuale.

Segnaliamo, infine, su **Repubblica - Napoli**, alle pagg. 1 - 8, l'articolo di *Conchita Sannino* dal titolo: **"Il cuore meridionale delle aziende del nord"** nel quale viene illustrato il progetto per cui alcune aziende settentrionali hanno offerto opportunità di lavoro a giovani napoletani che sono usciti da esperienze criminali.